



**Bollettino N. 3 - Novembre-Dicembre 2015**





*Rotary Club Salsomaggiore Terme*

*Distretto 2072*



**Be a gift to the world**

**KR 'Ravi' RAVINDRAN**  
Presidente Rotary International

**Paolo PASINI**  
Governatore Distretto 2072

## **Bollettino N. 3 - Novembre-Dicembre 2015**

### ***Indice***

- I principali appuntamenti
- Dalle nostre conviviali
- Il nuovo socio Andrea Grignaffini
- “La figura del sommelier contemporaneo”
- Rassegna stampa
- Gli auguri del Presidente
- Le Lettere del Governatore



## I principali appuntamenti del 3° bimestre 2015/2016

**GIOVEDÌ 11 novembre** alle ore **20.30** presso il ristorante "**Locanda del Lupo**" di Soragna, si terrà una conviviale. Ospite della serata sarà il giornalista **Luca Bonacini** che ci presenterà il suo libro:

### **"Mai dire Mai a un Martini Dry"**

Ci parlerà del mondo di **James Bond**, abbinando il tutto a un drink in tema. Alla conviviale sono invitati familiari ed amici .

**Giovedì 26 novembre** alle ore **20.30** sarà tenuta in **Cattedrale di Fidenza** una conferenza dal titolo:

### **"Emergenze planetarie e Hiroshima culturale: il ruolo fondamentale della scienza nell'enciclica «Laudato sii» di Papa Francesco"**

Relatore sarà il Fisico di fama internazionale Prof. **Antonino Zichichi**. Al termine (previsto alle ore 22) seguirà una cena con partecipazione ad offerta a sostegno della Cattedrale di Fidenza.

**Sabato 28 novembre** si terrà la giornata nazionale della **colletta alimentare**. Chi volesse partecipare può richiederne la documentazione alla segreteria del club.

**GIOVEDÌ 3 dicembre** alle ore **20.00**, presso l'hotel "**Villa Fiorita**", nostra sede a Salsomaggiore, il **Governatore** del Distretto 2072, **Paolo Pasini**, in visita al club, rivolgerà un saluto ai soci e ai loro familiari. Seguirà la conviviale.



Una versione ampia e dettagliata del curriculum del Governatore si può trovare al sito:

[http://www.rotary2072.org/rotary2072/?page\\_id=10846](http://www.rotary2072.org/rotary2072/?page_id=10846)

**GIOVEDÌ 17 dicembre** alle ore **20.30**, sempre presso l'hotel "**Villa Fiorita**", si terrà la tradizionale "**Serata degli Auguri**" con la partecipazione di familiari ed ospiti.



### **Ultim'ora**

L'amico **Pietro Sozzi** comunica che è stata fissata la data del viaggio in Francia per incontrare gli amici del Club gemello di **Grasse**: è il **13-14-15 maggio** e la città di riferimento è **Nizza**, dove visiteremo il museo di **Marc Chagall** e quello di **Henri Matisse**, poi anche la **Fondazione Maeght** a Sant Paul de Vence e il Museo dedicato al grande cuoco **Auguste Escoffier**. Naturalmente invieremo quanto prima il programma dettagliato.

## Dalle nostre conviviali

Giovedì 3 settembre da "Romanini" a Parola abbiamo avuto come ospite **Giorgio Triani**, noto giornalista e sociologo, esperto di comunicazione, che ci ha intrattenuto sul mondo dei "**Social Media**" (Facebook ,Twitter e non solo...).



Triani, che è anche docente presso l'Ateneo di Parma e coordinatore del master in "Web communication e social media per giornalisti e comunicatori", ci ha appunto parlato dei moderni mezzi di comunicazione, del loro impatto sociologico e dei possibili scenari futuri. Ha analizzato *anche* il rapporto fra comunicazione e consumo, *"che passa attraverso i media, si realizza pienamente sulle grandi superfici di vendita e si conclude nello spazio domestico"*. Per quanto riguarda poi il binomio Tv (ma anche internet e telefonini) e pubblicità ci ha parlato delle *"logiche che guidano le programmazioni, le modalità di rilevamento delle audience, le principali funzioni di campagne e spot. Ma con costante attenzione alle criticità di sistema e ai rischi di manipolazione dell'opinione pubblica in una società sempre più mediatizzata"*. Giorgio Triani ha accennato anche alla formazione di giornalisti e comunicatori, quale avviene nel master da lui coordinato, *"capaci di produrre informazione ad alto livello tecnologico, con le abilità, le competenze e gli strumenti per utilizzare e tenere sotto controllo le logiche più nuove e rivoluzionarie della comunicazione e delle relazioni in rete, che stanno completamente ridisegnando il mondo dei media, ma anche del marketing e comunicazione d'impresa"*.



La relazione del Prof. Triani, come c'era da immaginarsi vista l'attualità e l'importanza dell'argomento, ha acceso un ampio dibattito. Gli interventi sono stati rivolti in particolare a capire fino a che punto l'impatto sociale e conoscitivo dei nuovi mezzi risulti positivo e non rischi invece di impoverire valori e meccanismi intellettuali di cui l'individuo è (o dovrebbe essere) intrinsecamente dotato e che si sono rivelati nei secoli di sicura efficacia.

Al termine del dibattito il Presidente **Davide Cassi** ha ripreso la parola per ringraziare l'ospite e fargli omaggio dei consueti doni del nostro club.

Anche se nella foto qui sopra la prospettiva trae in inganno sulla direzione del martello impugnato da Davide (sotto lo sguardo vigile dei due soci riflessi nello specchio), la conviviale si è conclusa con un brindisi tra il Presidente, noto fautore delle più moderne tecniche di comunicazione, e il brillante relatore della serata.



La serata conviviale del **17 settembre** al "Podere San Faustino" di Fidenza ha visto la gradita presenza del giornalista, scrittore e critico gastronomico **Enrico Chierici**, autore di numerose pubblicazioni nei campi delle sue varie attività, che ci ha intrattenuto sul tema **"Identità e modelli gastronomici a Parma"**.



Dopo la presentazione del nostro Presidente  **Davide Cassi**, che ne ha illustrato le molteplici attività presenti e passate, compresi i successi sportivi, il noto critico letterario e gastronomico ci ha gratificati con una brillante e approfondita relazione, che si sintetizza in questi quattro punti:

*1. Hegeliani di sinistra (l'uomo è ciò che mangia) o illuministi alimentari (mangiamo quel che siamo)? Meglio la seconda, che inquieta e ci spinge a costruire la nostra identità, non solo gastronomica, grazie alla mediazione della memoria, degli affetti, dei sapori conosciuti e riconosciuti.*

*2. Questo processo si innesta sulla tradizione (un'innovazione ben riuscita, per Oscar Wilde) che è sempre identità e scambio: la cultura sottesa si ritrova nelle feste e nella loro preparazione, nel talento di chi le prepara. Poi verranno i contenuti,*

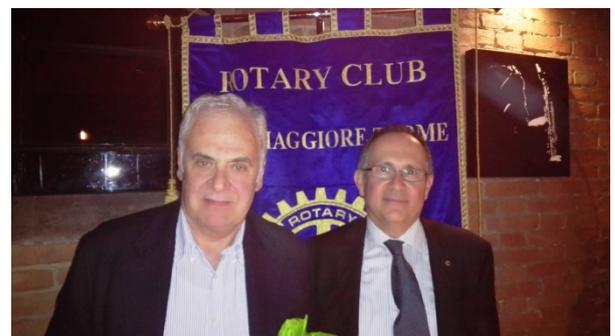
*le peculiarità e variazioni, che è impossibile normalizzare, segno del movimento della tradizione.*

*3. Il paradigma gastronomico di Parma non è molto originale: marca rurale temperata nel contesto cittadino, cucina popolare regionale, parsimonia e morale sobria velata da edonismo culinario. Il tutto, come scrive Attilio Bertolucci, per superare "gli inverni senza fine" secondo gli insegnamenti delle "ricette di Parigi e di Vienna".*

*4. La nostra cucina resta, infine, sostanzialmente e orgogliosamente tradizionale e, assimilati o ignorati i migliori insegnamenti della modernità, ora si cerca, in un difficile sincretismo, di mettere insieme tradizione e modernità, ulteriore tappa di quel processo "in fieri" che è la costruzione dell'identità e del modello culturale gastronomico.*



Durante la serata conviviale i numerosi rotariani ed ospiti presenti, tra cui anche il nostro socio onorario **Giuseppe Basini**, hanno avuto modo di intervenire e rivolgere all'illustre relatore molteplici domande. In particolare gli è stato chiesto di illustrare i criteri con cui procede alle sue famose critiche gastronomiche pubblicate sulla **Gazzetta di Parma**, nonché il modo con cui vengono stilate le classifiche sulle più note guide ai ristoranti italiani. La serata si è conclusa con un caloroso applauso all'ospite, che ha ricevuto dal Presidente il tradizionale omaggio del club.



Lunedì **5 ottobre** presso il ristorante "Maxim's" a Parma si è tenuta una conviviale davvero speciale in **interclub** con il club di **Parma** e organizzata dai **Rotaract di Salsomaggiore e di Parma**, che ha avuto come illustre ospite il Neurologo Prof. **Giacomo Rizzolatti**. Moderatrice della serata è stata la nostra amica e socia **Patrizia Santi**. Per il club di Salsomaggiore era presente una nutrita rappresentanza di soci, guidati dal Vice Presidente **Giuseppe Amoretti**. Il celebre scienziato, il cui prestigioso curriculum è stato illustrato nel bollettino precedente, come anche quelli di Triani e di Chierici, ci ha parlato della **scoperta dei neuroni specchio**, fatta dalla equipe di ricerca da lui guidata nel **1992**.

È stato allora che ha intuito l'esistenza del "**sistema mirror**", costituito da cellule motorie del cervello che si attivano sia durante l'esecuzione di movimenti finalizzati, sia osservando simili movimenti eseguiti da altri individui. Tale scoperta pone una base fisiologica all'**empatia**.

La Prof.ssa Santi ha presentato il relatore, che con mirabile lucidità e chiarezza di esposizione ha tenuto la conferenza, dall'accattivante titolo "*Ecco perché i sentimenti sono contagiosi*", in modo comprensibile a tutti, descrivendo anche i principali esperimenti che hanno portato alla scoperta e quindi alla conferma della stessa, grazie alle più avanzate tecniche di indagine oggi disponibili. Per queste ricerche Rizzolatti è **candidato al Nobel** ed ha ricevuto recentemente il prestigioso "**Brain Prize**".



In questo periodo lo scienziato ha avviato insieme all'equipe parmigiana un progetto di studi sulla maniera in cui un individuo interagisce con un altro, con l'intento di far luce su patologie come l'**autismo**, per cui è fondamentale una diagnosi precoce. Inoltre sta lavorando in collaborazione con il **Niguarda** di Milano sulla registrazione

dell'attività cerebrale dell'uomo, in relazione alla cura di malattie neurologiche come l'**epilessia**.



A conclusione della relazione, che ha suscitato un vivo interesse e numerose domande del folto pubblico presente, è stato consegnato al Prof. Rizzolatti un piatto ricordo con incisi i nomi dei club e i simboli rotariani, in segno di riconoscenza per la sua partecipazione e per il suo straordinario contributo al progresso della scienza.



Si è quindi svolta la conviviale, che ha visto anche il proseguimento della discussione su alcuni temi di attualità, non ultimi la mancanza di fondi per la ricerca e la fuga (senza ritorno) dei cervelli. A una foto di gruppo con i giovani rotaractiani è affidato il ricordo di questa bellissima serata.



In un sol colpo, giovedì **15 ottobre** al ristorante “Romanini” di Parola abbiamo avuto l’ingresso di un nuovo socio e un relatore d’eccezione su un argomento attuale e di sicuro interesse, quale “**La figura del sommelier contemporaneo**”. E chi se non il noto esperto dell’argomento e giornalista di chiara fama **Andrea Grignaffini** poteva assolvere così mirabilmente i due compiti?



Grignaffini è stato presentato dall’amico **Renzo Zucchi**, che ha così sintetizzato il suo vasto curriculum (per il quale rimandiamo alle pagine successive): *“Andrea Grignaffini è un giornalista poliedrico: carta stampata, radio, TV e libri. Una poliedricità che rappresenta in pieno l’uomo Grignaffini. Appassionato di calcio, del lusso non fine a se stesso, Grignaffini nella vita di ogni giorno si interessa a tutto quello che riguarda il buon gusto. Senza dimenticare la passione per i sigari che, per un certo periodo, si era trasformata in un impegno professionale. La vera qualità di Andrea, comunque, è **l’assoluta indipendenza nei giudizi**. Per questo le sue critiche a volte gli hanno creato anche qualche inimicizia. Quindi un critico a tuttotondo, che non ha certo paura di dire la sua”*.



Abbiamo così acquisito come nuovo socio un personaggio di spicco, che si è detto onorato di entrare nel Rotary e in particolare nel nostro club, dichiarando di condividere gli ideali e l’impegno rotariano.

Per non smentirsi Andrea Grignaffini si è subito cimentato in una piacevole e articolata relazione sull’argomento della serata. Per l’occasione ha anche scritto un **testo originale**, legato al tema della relazione, che pubblichiamo nel seguito al posto dell’usuale sunto e che mette in luce non solo le competenze di Andrea, ma anche la sua facilità di scrittura e brillantezza di esposizione. Gli amici rotariani e gli ospiti presenti, tra cui alcuni produttori di vini, hanno naturalmente rivolto all’oratore numerose domande, visto l’indubbio richiamo dell’argomento, che concilia buon gusto e rilevanti interessi economici.



Molto gradito da parte del relatore della serata, autore di un saggio su Guareschi “oste”, il volume “Don Camillo nel mondo”, edito dalla MUP grazie all’iniziativa e al sostegno del nostro club.



Ecco infine il Presidente **Davide Cassi** e il nuovo socio **Andrea Grignaffini** nella foto ufficiale di una serata doppiamente significativa.

## Il nuovo socio Andrea Grignaffini



**Andrea Grignaffini** (Parma, 1963) è un gastronomo e giornalista italiano. Nel 1990 incontra **Luigi Veronelli**, assieme a cui comincia a collaborare nel segno della enogastronomia.

La passione e la conoscenza dei sigari e, più in generale, del mondo del fumo, gli permettono di dare vita a una piccola rivista di settore, "**Torpedo**", che lo introduce nel mondo del "bien vivre" e gli consente l'adozione da parte di **Monsieur**, rivista di costume e lifestyle della casa editrice Swan Group di cui diventa collaboratore per l'area enogastronomica.

Diventa quindi direttore creativo del bimestrale **Spirito diVino** e, parallelamente gli viene assegnata la cattedra di Metodologia di Degustazione critica

presso l'**Università di Parma** al corso di Laurea in Scienze Gastronomiche. In seguito, è anche docente di Metodologia della degustazione presso l'**Università San Raffaele di Milano**.

Membro della direzione esecutiva della **Guida Ristoranti dell'Espresso**, consulente enogastronomico e componente del comitato tecnico scientifico dei **corsi sul vino di ALMA**, la Scuola Internazionale di Cucina Italiana, collabora anche continuativamente alla pagina enogastronomica della **Gazzetta di Parma**.

Autore di numerosi saggi e articoli di critica, tra cui spicca, nel 2008, la pubblicazione del testo "*Nella Dispensa di Don Camillo. L'oste Guareschi e la cucina della Bassa*" per i tipi della Guido Tommasi Editore, è anche coautore, assieme a Luca Gardini, della **Enciclopedia del Vino** di Dalai Editore.

Ha partecipato a numerosi **programmi televisivi** in qualità di giurato o di opinionista, come *La Prova del Cuoco*, *Matrix* e *Master Chef*.

Inoltre, continua la collaborazione come aiuto-sceneggiatore con **Taodue** nella serie televisiva "*Benvenuti a Tavola - Nord vs Sud*", per la quale ha curato anche il libro omonimo scritto a quattro mani con Pietro Valsecchi con le ricette della stessa serie ed edito da Fivestore. Nel 2012 **ha curato e ideato il premio Best Italian Wine Awards** assieme a Luca Gardini.

### **TELEVISIONE**

Ha partecipato in qualità di giudice al programma *Cuochi e fiamme* in onda su LA7d (emittente di LA7).

Compare, il 23 Novembre 2011, in qualità di giudice e critico enogastronomico, accanto a Edoardo Raspelli e Clara Barra nella decima puntata di *MasterChef Italia*.

### **PREMI E RICONOSCIMENTI**

Nel **2007** viene riconosciuto come **Miglior giornalista enogastronomico** emergente nell'ambito della seconda edizione del **Premio Luigi Veronelli**.

Nel **2010** vince il **Premio internazionale del vino** (ex Oscar del vino), promosso da Ais Roma e Bibenda, nella categoria di Miglior Giornalista/Scrittore.

Riconoscimento alla cultura del cibo e del vino in Emilia-Romagna. **Prix du Sommelier 2012** dell'*Académie Internationale de la Gastronomie*.

# “La figura del sommelier contemporaneo”

di *Andrea Grignaffini*

Durante la storia della sua presenza sulla Terra l'attività dell'uomo è stata caratterizzata da un'operosità molto peculiare che, con l'evoluzione della specie, a poco a poco ha cominciato a trascendere dall'attività empirica per dirigersi verso obiettivi più intellettuali. E, anche laddove l'empirismo ha mantenuto intatta la sua natura professionale, molte professioni hanno intrapreso una scalata di classe grazie al valore aggiunto della cultura che, col suo tocco, eleva e nobilita qualunque attività.

Inoltre, abbiamo imparato attraverso l'esperienza che, nella stratificazione dell'umano operato, esistono confini molto labili, confini che, il più delle volte, rimangono così tanto all'interno del calderone delle professionalità da confondere persino le proprietà semantiche di alcuni verbi italiani. Abbiamo imparato, per esempio, che in questo scibile esiste almeno un ambito in cui l'azione del dare coincide, per proprietà transitiva, con quella del ricevere. Per alcuni, e proprio per questo motivo, si tratta invero del mestiere più bello del mondo, perché remunerativo da un punto di vista non solo pecuniario ma anche, finalmente, soprattutto umano: è la professione del cameriere, del maître di sala, del sommelier, di colui che, insomma, sa fare del servizio una forma d'arte stratificata, a più livelli di profondità di realizzazione e complessità. Si trattava di un vecchio adagio di matrice cristiana, difatti, quello che intonava il senso di questo discorso che, forse, sembrerà pure fin troppo articolato: ivi si sosteneva, difatti, che non si possiede se non quello che si dona, e una professione come quella del cameriere ricama, infatti, gesti e abiti comportamentali cuciti esclusivamente attorno al concetto dell'esaltazione dell'altro e della abnegazione del sé.

Poco importa, dunque, che l'etimo rimandi a quel “servus” latino che suonava come sinonimo di schiavo, del resto, la storia codificata pullula di servi famosi, preziosi consiglieri e confidenti senza i quali qualunque re, forse, sarebbe stato ben lungi dall'esser tale.

Peraltro, l'attività della sala, in qualunque ristorante, coincide, per molti aspetti, con l'attività del teatrante, un attore che va in scena, ogni giorno, scomodando tanti aspetti della realtà e di se stesso, mentre fuori dalla cucina esegue una performance in tempo reale. Tutti i giorni, a pranzo e a cena, dirige i nostri momenti conviviali che, per lui, sono però pièce quotidiane nelle quali l'improvvisazione diventa prassi e la recitazione bandita per lasciare il posto alla più sensibile e accorta delle interpretazioni.

Casi di servizi eccellenti, in questa nostra Italia depauperata, svenduta e maltrattata, per nostra fortuna, non scarseggiano eppure, solo in questa stessa Italia, forse, si poteva arrivare a un livello tale di declassamento. Complice, anche, quel processo di mitizzazione che ha investito negli ultimi anni la figura dello chef, è ormai un fatto quello che sta investendo molte delle nostre scuole alberghiere dove, accanto a gremiti corsi di cucina, si affiancano corsi di accoglienza e sala che, ahinoi, restano vuoti, poco e mal frequentati, complice anche quel fraintendimento per cui per fare i camerieri sembra che non serva d'aver studiato.

Ebbene, se è così che pensate, andate a rileggervi “Quel che resta del giorno” oppure, innamoratevi ancora una volta di Antinoo ne “Le memorie di Adriano” il quale, da solo, vi farà ricredere cento volte se, ancora, credete che poca responsabilità abbia, nella nostra vita, l'attività di chi ci serve.

La verità, infatti, se ci è concesso di approfondirla un poco, è comunque che in pochi hanno afferrato il senso di questo mestiere. In pochi, oggi, sanno quanta sensibilità e nobiltà d'animo occorra per servire il prossimo, attitudini che fanno del cameriere la professione più edotta del mondo perché occorre cultura per accettare quella che sembra un'apparente abnegazione, mentre ogni gesto è profuso di quella dignità che, in questo come in altri mestieri, è l'anticamera di ogni professionalità.

La sala, infatti, non è solo l'altra metà del ristorante, ma anche un composito mosaico di personalità ricche di charme e così colte e intelligenti da accantonare l'ansia di protagonismo per far emergere l'opera nel suo insieme, una squadra di esteti raffinati, impegnati a studiare la perfezione formale di ogni gesto al fine di veicolare la purezza dell'idea, della visione, del quadro che ne è alla base.

Lavorare nella sala di un ristorante significa, inoltre, in un'ottica quasi metafisica, anche la capacità di fare da medium tra due dimensioni, quella di quel “dentro” che chiamiamo cucina e quella di quel “fuori” che è la sua clientela diventando, per entrambe, prezioso e privilegiato interprete, elemento di traduzione. Senza questo elemento, a ben pensarci, diventerebbe difficile anche l'opera del cuoco più virtuoso e magistrale. Lo hanno compreso tutti i migliori chef e, oggi, il messaggio va trasmesso con risolutezza, una fermezza tale da indurre quel proselitismo necessario a risollevare un settore in crisi più di vocazioni, che di idee.

## Rassegna stampa

Dalla *Gazzetta di Parma* del 24 settembre 2015

A photograph showing a man in a suit speaking into a microphone at a dinner table. Other people are seated around the table, and a Rotary Club banner is visible in the background.

**ROTARY SALSOMAGGIORE**

### Chierici e i segreti del cibo

■ ■ «Dio ha creato il cibo mentre il diavolo ha inventato i cuochi». Con questa frase di James Joyce, il giornalista, scrittore e critico gastronomico Enrico Chierici ha iniziato la sua relazione, parlando di identità e modelli gastronomici a Parma, nel corso della conviviale del Rotary Club Salso tenutasi al Podere San Faustino di Fidenza. Chierici, è stato presentato dal presidente del sodalizio, Davide Cassi, il quale ha ricordato il suo impegno di docente e studioso delle tradizioni e dei costumi del territorio provinciale e anche il suo passato di nazionale italiano di volley.

Dalla *Gazzetta di Parma* del primo novembre 2015

A photograph of two men in suits standing in front of a Rotary Club banner. The man on the left is Davide Cassi and the man on the right is Andrea Grignaffini.

**RELATORE ANDREA GRIGNAFFINI**

### Rotary Club, conviviale sui sommelier

■ ■ La figura del sommelier contemporaneo è stata al centro dell'ultima conviviale del Rotary Club Salsomaggiore. Relatore dell'incontro è stato il gastronomo Andrea Grignaffini che ha intrattenuto i presenti soffermandosi, in particolare, sulla storia e sulla figura del sommelier. Il relatore è stato introdotto dal presidente del sodalizio, Davide Cassi. Nel corso della serata Grignaffini è diventato inoltre socio del Rotary Club. Nella foto da sinistra Davide Cassi e Andrea Grignaffini.

INCONTRO SERATA ORGANIZZATA DAI ROTARACT DI PARMA E SALSOMAGGIORE E DAI CLUB PADRINI

## Il contagio dei sentimenti secondo Rizzolatti

**Epilessia e umore: i due temi su cui sta lavorando il «padre» dei neuroni-specchio**

**Maria Cristina Maggi**

■ Si meriterebbe il Nobel e non solo la candidatura il neuroscienziato Giacomo Rizzolatti, per quella scoperta che ha fatto la storia: i neuroni-specchio.

Era il '92 quando con la sua équipe dell'Università di Parma ha scoperto l'esistenza del sistema-mirror, cellule motorie del cervello che si attivano sia durante l'esecuzione di movimenti finalizzati, sia osservando simili movimenti eseguiti da altri individui: rivoluzione che pone una base fisiologica all'empatia.

Il neurologo di fama mondiale (tra i tanti premi internazionali anche il prestigioso Brain Prize) è stato ospite d'onore di una serata al ristorante Maxim's - organizzata dai Rotaract di Parma e Salsomaggiore e dai club padrini - per informare i presenti sulle sue ultime ricerche.

«Ecco perché i sentimenti sono contagiosi» è il titolo di una conferenza ricca di immagini e approfondimenti che ha incuriosito, affascinato e coinvolto un centinaio di ospiti che hanno dimostrato una viva, palpabile partecipazione.

Due sono i punti su cui lo scienziato si sta concentrando in questo periodo: con l'équipe parmigiana ha avviato un progetto di studi dell'umore, della maniera in cui un individuo interagisce con l'altro: «Ricerche che po-



tranno fare luce su patologie come l'autismo: perché ciò che conta è la diagnosi precoce», sottolinea il direttore del dipartimento di Neuroscienze del nostro Ateneo, appena rientrato da Bruxelles e seriamente preoccupato per la mancanza di finanziamenti e l'inevitabile «fuga dei cervelli» dalle università italiane.

«Il secondo progetto - prosegue Rizzolatti - a cui sto lavorando con l'ospedale Niguarda di Milano, e per cui in Italia e in Francia siamo all'avanguardia, è la registrazione dell'attività cerebrale dell'uomo in grado di curare malattie neurologiche come l'epilessia», ha concluso Rizzolatti.

«Non ci resta che dire: buon lavoro professore e grazie per il suo straordinario contributo al mondo delle scienze» hanno convenuto i presenti. ♦

### InBreve



**ALLIEVI**

#### Bridge, Ferracci e Santi le vincitrici

■ Al Palacongressi si sono svolti i Campionati nazionali Allievi di bridge, che hanno radunato giocatori esordienti provenienti da tutta Italia. Nel raggruppamento coppie del «Secondo anno» sono risultate vincitrici Patrizia Santi e Sabrina Ferracci del Circolo Rapid Parma che hanno sbaragliato la concorrenza vincendo su un parterre di 58 coppie. Complimenti alle ragazze, al Circolo e agli insegnanti Sergio Ricci e Luciano Scarioni che ogni anno avviano a questo sport decine di nuovi appassionati.

*Anche da parte nostra complimenti vivissimi a **Patrizia** per la brillante performance e tanti auguri per le future impegnative prove che l'aspettano!*



*2015-2016*

*Davide e Roberta porgono i migliori*

*Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo*

*a tutti gli Amici Rotariani e alle loro Famiglie*



Paolo Pasini  
Governatore 2015-2016

NOVEMBRE: Mese della Fondazione Rotary

Carissime amiche, carissimi amici,

durante la Convention di Atlanta del 1917 il Presidente Internazionale Klumph propose di istituire un Fondo per "fare del bene nel mondo", Nel 1928 il Fondo fu ribattezzato "Fondazione Rotary" e divenne un'entità con una sua precisa fisionomia all'interno del Rotary International.

Nel 1929, la Fondazione elargì la prima sovvenzione, dovendo 500 USD alla I.S.C.C. - la società internazionale per bambini paralitici creata dal Rotariano Edgar F. "Daddy" Allen e che si sviluppò poi nell'organizzazione internazionale Easter Seals.

Non sfugge a nessuno di noi la grande opportunità che offre la Rotary Foundation, ma ciò che stupisce è la consapevolezza direi, la maturità con cui, fin dall'inizio è stata affrontata la dinamica del "Servire" nella concretezza delle iniziative in tutta la loro dimensione storica.

Parliamo del 1917...nel marzo di quello stesso anno gli Stati Uniti entrano in guerra, la prima guerra mondiale, chiediamoci: come poteva essere possibile, allora, pensare a uno strumento che "facesse del bene nel mondo", non solo negli Stati Uniti, ma... "nel Mondo" un mondo che riguardava anche coloro contro i quali combattevano. Proprio quando una guerra di proporzioni mai viste stava raggiungendo il suo acme, il Rotary si muoveva per il bene e per la pace prevedendo già la situazione che si sarebbe creata nel dopoguerra, ponendo le basi per lo sviluppo di progetti umanitari e di pace a livello internazionale.

Il primo "service" realizzato con la denominazione "Rotary Foundation", porta la data del 1929, l'anno della grande depressione in America e poi nel mondo intero. Chi non ha in mente le stupende e terribili pagine di "Furore" di John Steinbeck, in cui protagonista è la terribile ondata di miseria e disperazione che travolse tanti, nell'America di quegli anni?

Eppure il Rotary, con la Rotary Foundation, effettuava la sua prima donazione di 500 dollari all'Associazione Internazionale per l'assistenza dei bambini paralitici. Il Rotary anche nei momenti più difficili ha mantenuto alta la guardia della ragione e della lungimiranza, ci ha insegnato che, oltre all'emergenza, esiste la consapevolezza di come si possa costruire un benessere economico solo in un ambiente che sviluppi solidarietà e coesione sociale, che i valori della cooperazione e condivisione



Segreteria Distrettuale: via S. Stefano, 43 - 40125 BOLOGNA BO -  
tel. e Fax: +39 051 221408  
Sito WEB: [www.rotary2072.org](http://www.rotary2072.org) - Em@il: [segreteria2015-2016@rotary2072.org](mailto:segreteria2015-2016@rotary2072.org)



Paolo Pasini  
Governatore 2015-2016

DICEMBRE: Mese della Prevenzione e Cura delle Malattie

Carissime Amiche e Carissimi amici,

il mese di dicembre è dedicato alla prevenzione e alla cura delle malattie, una dedica di grande coinvolgimento, perché la prevenzione delle malattie non comporta esclusivamente modalità operative strettamente sanitarie (vaccinazioni, screening, ecc.) ma deve necessariamente tener conto di quel terreno così importante nelle relazioni umane che è l'educazione.

Da subito ci balzano alla mente importanti iniziative rotariane in vari settori strategici oltre all'impegno profuso per la campagna contro la poliomielite: la fornitura di acqua potabile, l'igiene quotidiana, le infrastrutture di servizi essenziali nelle città e nelle campagne, l'alimentazione, gli stili di vita. Tutti contesti dove, non solo, l'attività sanitaria o tecnica sono utili ma assieme alla relazione educativa diventano vincenti.

Il Rotary, soprattutto mediante la Rotary Foundation, agisce efficacemente in tutti questi ambiti, non solo all'estero, ma anche nelle nostre comunità attraverso i vostri progetti, pienamente inseriti nel tessuto sociale come, ad esempio, le iniziative che sono state portate all'attenzione dei Presidenti di Club durante lo svolgimento del SEGS (Seminario per la Gestione delle Sovvenzioni) per l'annata 2016-2017 lo scorso 21 novembre a Bologna, e di cui potrete prendere conoscenza andando sul sito del Distretto 2072 alla voce:

eventi Distrettuali->SEGS->Documentazione.

E' ormai assodato il fatto che l'educazione alle buone pratiche, l'educazione alla salute, l'eliminazione delle disuguaglianze, costituiscano quel complesso di azioni che maggiormente incidono sulla durata e la qualità della vita. Non è dunque un caso che il Rotary

agisca in tutto il mondo ad ampio spettro, contribuendo al raggiungimento d'importanti risultati.

Le ultime iniziative interdistrettuali come la Maratona a favore della campagna antiPolio, le iniziative dei Club come la "ride spinning" per la raccolta di fondi oppure il sostegno all'iniziativa nazionale con il Ministero della Salute e la Croce Rossa nell'ambito della campagna anti HPV, ne sono la testimonianza.



Segreteria Distrettuale: via S. Stefano, 43 - 40125 BOLOGNA BO -  
tel. e Fax: +39 051 221408  
Sito WEB: [www.rotary2072.org](http://www.rotary2072.org) - Em@il: [segreteria2015-2016@rotary2072.org](mailto:segreteria2015-2016@rotary2072.org)



consentono di preparare il terreno ad un livello di società più umana e più desiderabile, e quindi anche più energica, sia nell'aiutare le persone più fragili sia nel creare nuove opportunità.

Sappiamo che ormai l'eradicazione della Poliomielite è vicina (solo Afghanistan e Pakistan sono ancora classificate come " aree endemiche"), che le politiche per la diffusione di acqua potabile, di alfabetizzazione, di salute, di sostegno all'infanzia e di pace stanno dando grandi frutti per merito della Rotary Foundation.

Nel nostro Distretto sono stati 28 i Club che hanno presentato complessivamente 18 progetti i quali, assieme ai progetti di Distretto, hanno ricevuto complessivamente 87.500 dollari. Si tratta di iniziative che vanno dal sostegno allo studio, alla riqualificazione di aree urbane degradate, a iniziative di prevenzione e di promozione della salute alla prevenzione del disagio scolastico e sociale.

I Global Grants che i nostri Clubs stanno sviluppando con la Rotary Foundation sono qualificati e numerosi e si rivolgono all'Europa, all'Africa all'Asia per un valore di centinaia di migliaia di dollari.

I bambini e gli adulti che beneficeranno di cure sanitarie e persone che avranno salva la vita saranno numerose e questo accadrà per il nostro impegno e per l'aiuto insostituibile della Rotary Foundation.

Dal primo progetto di 500 dollari ai progetti attuali che assommano nel mondo a centinaia di milioni di dollari, sono tantissime le iniziative che vengono implementate nelle sei aree focus: promozione della pace, lotta contro le malattie, fornitura di acqua potabile, protezione di madri e bambini, sostegno all'istruzione, sviluppo delle economie locali.

Infatti il Rotary non fornisce appena risorse economiche o derrate e macchinari, il Rotary costruisce progetti, aiuta le persone a prendere coscienza della propria dignità costruendo con loro un futuro migliore attraverso il sostegno alle loro iniziative, favorendo le opportunità di una ripresa prima ancora che economica, umana e sociale.

Care amiche e cari amici, il motto distrettuale riprende un verso di Michelangelo: "la mano che obbedisce all'intelletto", un intelletto che progetta e una mano che agisce ma che insieme costituiscono il dono più vero che possiamo fare al mondo.

Un caro saluto.

Yours in Rotary

Paolo

Segreteria Distrettuale: via S. Stefano, 43 - 40125 BOLOGNA BO -  
tel. e Fax: +39 051 221408  
Sito WEB: [www.rotary2072.org](http://www.rotary2072.org) - Em@il: [segreteria2015-2016@rotary2072.org](mailto:segreteria2015-2016@rotary2072.org)

Tuttavia vorrei segnalarvi un altro tipo di malattia di cui oggi tutto il mondo contemporaneo sembra sempre più colpito. Si tratta di ciò che Kierkegaard chiama "La malattia mortale", una malattia che colpisce sempre più l'uomo moderno ed è la malattia dell'io che si manifesta come angoscia e disperazione, è la malattia di chi smarrisce il senso dell'esistenza, è la malattia che intacca il senso di identità nel suo aspetto più profondo.

Una malattia che colpisce l'io quando cessa di considerarsi bisognoso del rapporto con gli altri, quando pensa di considerarsi totalmente autosufficiente, quando la propria visione vuole essere dominante.

Non è un caso che Paul Harris quando narra la storia del nostro sodalizio ne "Il Fondatore del Rotary" (1928), narra la storia di un'amizizia: "...il pensiero prevalente consisteva nel dare, non nel ricevere. Il dare si conciliava maggiormente con quel che ne conseguiva: l'amizizia". La mancanza di questa sensibilità, ricerca e propensione fa dire allo stesso Paul Harris che lo spirito del Rotary "...può essere definito egocentrico".

Dicembre è anche il mese che ci fa riflettere più di ogni altro su questa malattia e sulla cura, infatti noi tutti, credenti e non, aspiriamo a rapporti umani improntati al reciproco rispetto e aiuto, abbiamo l'esigenza di un mondo che sia accogliente per le nuove generazioni e

tollerante con le diversità di cui ognuno di noi è portatore, che possa soddisfare le esigenze spirituali e morali di ciascuno, che offra le opportunità più ampie alla creatività e all'ingegno, che sia il terreno di amicizie vere e che consenta l'azione umanitaria verso chi si trova in drammatiche difficoltà...

Un mondo utopistico? No, semplicemente è ciò che si trova nelle attese di chi rinuncia a un io ipertrofico per un sguardo più ragionevole verso la realtà.

D'altra parte Cesare Pavese, ne "Il mestiere di vivere" ci ricordava: "...qualcuno ci ha mai promesso qualcosa? E allora perché attendiamo?".

Tra non molto sarà Natale, il tempo dell'attesa, l'attesa di un incontro con un Fatto che possa provocare la libertà dell'uomo, la quale quando persegue la pura affermazione di sé non può che sfociare in violenza angosciata e disperata. Ma, se la libertà asseconda quell'esigenza primaria di bene e di bellezza che risiede in ciascuno di noi, genera un percorso positivo inarrestabile.

Carissime Amiche e Carissimi Amici,

la risposta ad un'attesa che si compie, non può che essere una decisione forte di passare all'azione, noi

Segreteria Distrettuale: via S. Stefano, 43 - 40125 BOLOGNA BO -  
tel. e Fax: +39 051 221408  
Sito WEB: [www.rotary2072.org](http://www.rotary2072.org) - Em@il: [segreteria2015-2016@rotary2072.org](mailto:segreteria2015-2016@rotary2072.org)

abbiamo trovato nel Rotary un ambito che permea la nostra vita professionale in modo tale che ci fornisce tutti gli strumenti che possiamo desiderare: il Club cui apparteniamo, l'amicizia che ne è il sostrato necessario e indispensabile, la progettualità comune, le iniziative a favore della Comunità locale, i grandi progetti internazionali per la pace e per combattere povertà e malattie...

L'ambito rotariano (lo stesso Paul Harris lo chiamerà nel 1928 "movimento di grandi dimensioni") sarà efficace soprattutto per noi, se ci coinvolgeremo per quanto sarà possibile, se fruiremo insieme delle grandi possibilità che offre perché possiamo immunizzarci contro la "Malattia mortale" e continuare ad essere un Dono per il Mondo.

Yours in Rotary.

Paolo

